

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

N. 2893-A

## RELAZIONE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(RELATORE PUTIGNANO)

Comunicata alla Presidenza l'11 ottobre 1991

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato  
per l'esercizio finanziario 1990

presentato dal Ministro del Tesoro  
di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 GIUGNO 1991

---

ONOREVOLI SENATORI. - I dati più importanti contenuti nel disegno di legge sono di seguito specificati.

#### PREVISIONI

Le previsioni definitive di entrata registrano una consistenza in conto competenza di miliardi 676.363, con una variazione in aumento di miliardi 28.453 rispetto al dato iniziale previsto in miliardi 647.910 e una consistenza in conto cassa di miliardi 727.279 con una variazione in aumento di miliardi 61.501 rispetto al dato iniziale previsto in miliardi 665.778.

Le previsioni definitive di spesa, invece, registrano una consistenza in conto competenza di miliardi 677.302, con una variazione in aumento di miliardi 29.392 rispetto al dato iniziale previsto in miliardi 647.910 e una consistenza in conto cassa di miliardi 727.093 con una variazione in aumento di miliardi 61.315 rispetto al dato iniziale previsto in miliardi 665.778.

L'analisi delle entrate consente di riferire che le stesse sono conseguenza di operazioni finali (miliardi 421.582 di competenza e 423.816 di cassa) e di accensione di prestiti patrimoniali (miliardi 254.781 di competenza e 303.463 di cassa).

L'analisi delle spese, invece, è da riferirsi ad operazioni finali (miliardi 552.890 di competenza e 602.434 di cassa) e a rimborso di prestiti patrimoniali (miliardi 124.412 di competenza e 124.659 di cassa).

Dalla stessa analisi si rileva che la differenza fra i due momenti previsionali, entrate e spese complessive, risulta essere di miliardi 939 per la competenza e di miliardi 186 per la cassa.

Tale risultato trae la sua origine da una serie di fattori conseguenti da atti amministrativi e provvedimenti legislativi che hanno interagito fra di loro.

Ed inoltre va rilevato che il ricorso al mercato previsto dalla legge finanziaria del 1990 si è attestato, quale saldo contabile, nelle previsioni definitive di competenza (miliardi 255.720 rispetto agli stabiliti miliardi 259.398).

Il saldo di competenza registra un peggioramento di miliardi 328 rispetto alle previsioni iniziali di bilancio pari a miliardi 255.392.

Una variazione positiva, rispetto alle previsioni iniziali, si registra per le entrate per operazioni finali. Tale variazione positiva è pari a miliardi 29.065 in termini di competenza e a miliardi 37.993 in termini di cassa.

Le variazioni positive sono da riferirsi ad un incremento maggiore del previsto per il gettito delle entrate tributarie, extratributarie e per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Le spese finali sono pari a miliardi 552.890 e miliardi 602.434 rispettivamente in termini di competenza e di cassa. Tale dato registra un incremento, rispetto alle previsioni iniziali, di miliardi 29.633 e miliardi 61.331, rispettivamente in termini di competenza e di cassa.

L'incremento è la conseguenza dell'aumento della spesa corrente (oneri per personale in servizio, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ad enti pubblici locali, interessi) e della spesa in conto capitale (beni ed opere immobiliari a carico dello Stato, trasferimenti a imprese, enti pubblici, regioni e anticipazioni per finalità produttive e non produttive).

Il raffronto, quindi, delle operazioni finali evidenzia un saldo netto da finanziare pari a miliardi 131.308 in termini di competenza e miliardi 178.618 in termini di cassa, con un peggioramento, rispetto ai saldi iniziali, di miliardi 568 in conto competenza e miliardi 23.338 in conto cassa.

Detto saldo, depurato delle operazioni finanziarie (miliardi 9.329 di competenza e miliardi 10.413 di cassa), determina un indebitamento netto di miliardi 121.979 in termini di competenza e di miliardi 168.205 in termini di cassa.

Il saldo netto da finanziare era quantificato, in sede previsionale, in miliardi 568 ed il ricorso al mercato in miliardi 328. Il peggioramento si è invece attestato rispettivamente in miliardi 528 e 205, quindi al di sotto dei livelli massimi fissati con legge finanziaria per l'anno 1990.

Va comunque precisato che tale peggioramento è diretta conseguenza dei cosiddetti «slittamenti di copertura», cioè di quei provvedimenti legislativi entrati in vigore nel 1990 ma che avevano copertura a carico del precedente esercizio.

Tali «slittamenti di copertura» sono quantificati in miliardi 1.268 e quindi è del tutto evidente che il peggioramento dei saldi è nettamente inferiore a detti importi ed è possibile, conseguentemente, affermare che la gestione del bilancio risulta essere in linea con la norma legislativa, soprattutto se si considera che la stessa avrebbe consentito una differenza molto più ampia rispetto a quella registrata.

Un cenno, infine, al risparmio pubblico che registra un lieve incremento in termini di competenza ed una flessione in termini di cassa con dati che si attestano in miliardi 51.051 di competenza e 80.116 di cassa.

#### GESTIONE

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte è del tutto evidente che i dati previsionali sono andati modificandosi nel corso della gestione. I dati, pertanto, che emergono possono essere così evidenziati.

##### a) *Competenza*

Va detto preliminarmente che gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, raffrontati con le corrispondenti previsioni definitive, registrano una sensibile riduzione e danno luogo ad un disavanzo complessi-

sivo di 54.443 miliardi. Alla copertura di tale disavanzo si è provveduto mediante operazioni di indebitamento a breve termine.

Diversi sono i fattori che hanno determinato le diversità accennate fra previsioni e gestione di competenza. Tale diversità ha investito sia il settore dell'entrata che quello della spesa.

Sul fronte delle entrate va evidenziata una evoluzione diminutiva che ha interessato tutti i comparti delle entrate finali (- miliardi 8.050 del comparto delle tributarie, - 3.452 miliardi in quello delle extratributarie), ed una evoluzione positiva (+ 227 miliardi) nel comparto relativo all'alienazione e all'ammortamento dei beni patrimoniali e in quello relativo alla riscossione dei crediti (con accertamenti pari a 1.449 miliardi).

Con riferimento alla evoluzione diminutiva del comparto delle tributarie, la minore entrata è ascrivibile alle imposte sul patrimonio e sul reddito (miliardi 188.201 con una diminuzione di 2.649 miliardi rispetto alle previsioni, ma con un incremento dell'11,1 per cento rispetto al precedente esercizio); alle tasse e imposte sugli affari (- 2.778 miliardi rispetto alle previsioni, ma con un incremento del 10,9 per cento rispetto al 1989); alle imposte sulla produzione, sui consumi e sulle dogane (- 2.324 miliardi che comunque raggiungono accertamenti per 36.305 miliardi ed un 23 per cento in più rispetto al 1989).

Con riferimento invece alle evoluzioni positive, appare utile evidenziare che i proventi di servizi pubblici minori e gli interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro hanno raggiunto accertamenti pari rispettivamente a miliardi 6.735 e 1.594, con un incremento di miliardi 1.374 e 868 rispetto alle corrispondenti previsioni. Il dato relativo a recuperi, rimborsi e contributi è di 56.968 miliardi di accertamenti e registra un decremento rispetto alle previsioni di 4.593 miliardi.

Il dato riferito alla accensione di prestiti si è attestato sui 201.155 miliardi e registra una riduzione di 53.625 miliardi rispetto alle previsioni.

Appare utile evidenziare che il notevole incremento dell'indebitamento pubblico è diretta conseguenza del processo di ristrutturazione del debito pubblico e della naturale scadenza di certificati di credito del Tesoro e buoni del Tesoro poliennali.

Sul fronte della spesa va registrato l'influsso positivo sul risultato in conseguenza di effettive economie di gestione (miliardi 11.186) e delle disponibilità acquisite per effetto dell'articolo 11-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto in virtù della legge 23 agosto 1988, n. 362. Tali disponibilità sono risultate essere pari a 2.608 miliardi.

A fronte di detto influsso positivo va comunque registrata una eccedenza di spesa in vari stati di previsione per 2.398 miliardi.

Con l'articolo 7 del disegno di legge viene proposta la copertura a sanatoria di dette eccedenze che riguardano: vincite al lotto, stipendi e retribuzioni al personale, indennità integrativa agli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari, pensioni ordinarie, maggiori impegni relativi a interessi di credito del Tesoro.

L'intera gestione ha, in conclusione, visto assumere impegni per 665.906 miliardi.

Va inoltre evidenziato che gli impegni per operazioni finali hanno raggiunto il 49,7 per cento con riferimento ai trasferimenti correnti ed in conto capitale, il 18,2 per cento con riferimento agli oneri per personale in servizio ed in quiescenza ed il 21,7 per cento con riferimento agli interessi sul debito patrimoniale e sul debito di tesoreria.

#### b) Residui

L'esercizio 1990 si apriva con il conto residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti per 65.161 miliardi e con residui passivi per 120.398 miliardi. Lo sbilancio passivo era pari a miliardi 55.237.

L'andamento dell'esercizio ha fatto sì che venissero accertati residui attivi per 69.283 miliardi e residui passivi per 112.645 miliardi.

Si è di fatto registrata una diminuzione dei residui passivi (120.398 miliardi meno 112.645 miliardi) per 7.753 miliardi.

La chiusura dell'esercizio finanziario 1990 evidenzia quindi uno sbilancio effettivo di residui passivi pari a 43.361 miliardi con un decremento, rispetto al dato proveniente dagli esercizi precedenti, pari a 11.876 miliardi.

I residui invece determinati dalla gestione di competenza dell'esercizio 1990 sono pari a 34.586 miliardi quelli attivi e 73.460 miliardi quelli passivi.

Il conto finale dei residui al 31 dicembre 1990, pertanto, presenta un dato complessivo di 69.464 miliardi per quelli attivi e di 119.748 miliardi per quelli passivi, con una differenza passiva pari a 50.284 miliardi.

La differenza fra l'eccedenza passiva alla fine del 1989 (55.237 miliardi) e quella della fine del 1990 (50.284) è pari a 4.953 miliardi in meno.

Ciò per effetto della crescita dei residui attivi per 4.303 miliardi ed anche per una flessione dei residui passivi per 650 miliardi.

I residui attivi sono il risultato della sommatoria fra quelli di nuova formazione, pari a 34.586 miliardi, e quelli pregressi, pari a 34.878 miliardi.

I residui passivi alla fine del 1990 (73.460 miliardi) registrano un aumento rispetto al 1989 (71.462 miliardi), ma si evidenzia anche una ripresa del processo di smaltimento di quelli pregressi valutata in 46.288 miliardi rispetto ai 48.935 miliardi del 1989.

Deve altresì aggiungersi che l'incremento dei residui passivi registrato è anche la naturale conseguenza dell'accresciuto volume degli impegni assunti che, per il 1990, è stato di 665.906 miliardi, contro i 516.378 miliardi del 1989.

Va, in ogni caso, ribadito che il fenomeno dei residui, specie di quelli passivi, rimane anche per il 1990 su livelli alti.

Diverse sono le cause che concorrono alla formazione dei resti passivi. Esse vanno ricercate soprattutto nella complessità delle procedure, sia quelle di natura legislativa che quelle di carattere amministrativo-

contabile, non disgiunte dai meccanismi che si innestano per effetto dei tempi intercorrenti fra l'epoca delle varie iniziative di spesa e quella del perfezionamento in provvedimenti legislativi.

c) *Cassa*

I risultati della gestione di cassa sono la diretta conseguenza fra la gestione di competenza a quella dei residui.

L'esercizio 1990 ha registrato incassi per complessivi 611.283 miliardi e pagamenti per 658.802 miliardi con una differenza pari a 47.519 miliardi.

Ne è derivata una differenza fra le previsioni e il risultato effettivo di gestione.

Gli incassi complessivi, che come già detto ammontano a 611.283 miliardi, sono la sommatoria di 410.128 miliardi derivanti da operazioni finali e di 201.155 miliardi derivanti da operazioni di indebitamento patrimoniale.

I pagamenti complessivi, che come già riferito ammontano a 658.802 miliardi, riguardano per 535.253 miliardi operazioni finali e per 123.549 miliardi rimborso di prestiti patrimoniali.

Il saldo complessivo fra gli incassi e i pagamenti effettuati è di 54.443 miliardi per la fase di competenza e di 47.519 miliardi per la fase di cassa, così come innanzi già evidenziato.

Alla copertura del disavanzo di cassa si è proceduto con operazioni di tesoreria, specificatamente con l'emissione di buoni ordinari del Tesoro, con i saldi dei vari conti correnti ivi compresi quelli con la Cassa depositi e prestiti e con le contabilità speciali.

Alla differenza fra gli incassi finali ed i pagamenti complessivi, quantificata in 248.674 miliardi, si è fatto fronte con l'utilizzo dei 47.519 miliardi provenienti dalle operazioni di tesoreria e dei 201.155 miliardi derivanti dalle operazioni di indebitamento patrimoniale (certificati di credito e di buoni poliennali del Tesoro).

Il saldo delle operazioni finali di bilancio è attestato su 125.125 miliardi. Detto saldo

è riferibile per 93.189 miliardi alla gestione di competenza e per 31.936 miliardi a quella dei residui. Tale saldo, depurato delle operazioni finanziarie quantificate in 9.008 miliardi, esprime l'indebitamento netto riferibile alla attività di stretta pertinenza dello Stato, che si attesta sui 116.117 miliardi.

In conclusione, v'è da rilevare che gli incassi per operazioni finali hanno costituito il 96,8 per cento delle rispettive previsioni definitive e l'84,3 per cento della massa acquisibile.

L'incremento negli incassi finali (+ 18,4 per cento rispetto al 1989) è diretta conseguenza in primo luogo del maggiore gettito registrato nel comparto tributario - attestato in 323.693 miliardi - pari al 78,9 per cento degli incassi finali con un incremento del 14,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene invece la spesa, questa è risultata pari all'88,8 per cento delle corrispondenti autorizzazioni ed al 79,5 per cento della relativa massa spendibile.

Il ritmo effettivo di realizzazione della spesa finale è risultato essere dell'80,9 per cento, rispetto al 76,3 per cento dell'esercizio 1989.

La gestione dei pagamenti in conto resti ha raggiunto solo il 55,2 per cento essendo stati utilizzati 66.341 miliardi a fronte dei 120.108 disponibili.

I risultati della gestione dell'esercizio 1990 possono ritenersi complessivamente in linea con gli obiettivi che Governo e Parlamento si erano dati ai fini del rientro dagli attuali squilibri della finanza pubblica.

Si tratta peraltro di un processo con luci ed ombre, caratterizzato dalla grave rigidità che la gestione del debito pubblico e del servizio degli interessi introduce in tutto il sistema economico; rigidità tanto più difficile da gestire quanto più la nostra economia risulta integrata, anche in termini monetari e finanziari, nell'area europea.

Va dato atto che il dibattito nelle Commissioni consultate è risultato di notevole interesse: da più parti è stata ribadita l'esigenza di una semplificazione documentale del rendiconto, in grado di rendere

questo strumento di lettura più semplice e lineare. Probabilmente l'ipotesi di riclassificazione della struttura del bilancio, sulla quale la Commissione bilancio ha già a lungo lavorato, potrà esprimere effetti positivi anche sulla struttura del rendiconto e sulla sua leggibilità.

Concludendo questa parte non può non esprimersi l'auspicio che questo ramo del Parlamento possa sollecitamente approvare il disegno di legge recante il rendiconto del 1990.

\* \* \*

Appare peraltro opportuno dare conto altresì, sia pure in rapida sintesi, di alcuni dei profili salienti che emergono dal ponderoso lavoro della Corte dei conti in sede di Relazione sul rendiconto (*Doc. XIV, n. 5*), partendo dalle valutazioni conclusive e riassuntive che la stessa Corte organizza nel volume IV della Relazione stessa.

Occorre convenire che la Relazione della Corte dei conti che accompagna la decisione sul rendiconto generale dello Stato si è venuta ormai caratterizzando, negli ultimi anni, come un prezioso deposito di riflessioni e materiali documentativi sull'evoluzione della finanza statale e del settore pubblico.

Praticamente, nella Relazione vi è traccia di tutte le questioni e le problematiche che sono state via via affrontate dal Governo e dal Parlamento nel corso del 1990.

In via generale non può non rilevarsi come la Corte, nella premessa alla Relazione, attribuisce notevole rilievo alle innovazioni nel regime dei controlli proposte nel testo del disegno di legge n. 1203-*bis* all'esame della Commissione bilancio del Senato; si tratta in sostanza di una ipotesi di profonda riforma del sistema dei controlli da attuarsi in una con la revisione dei criteri di classificazione del bilancio dello Stato. Si può al riguardo osservare come la Corte attribuisca notevole rilievo alla predetta ipotesi di riclassificazione delle entrate e delle spese dello Stato, vista proprio come occasione anche per una limitata ma incisiva riforma delle procedure di controllo: si tratterebbe di cogliere questa occasio-

ne per spostare l'asse del controllo dalla valutazione preventiva di legittimità ad una valutazione a consuntivo, sulla efficacia e sulla economicità dei programmi di spesa gestiti dai singoli Ministeri.

1. Come di consueto la Relazione ricapitola in modo analitico i problemi relativi all'ordinamento contabile emersi nel corso del 1990.

Sulle cause di scostamento tra previsioni 1990 e consuntivi, la Corte osserva che esse sono riconducibili a due ordini principali di motivi: carenze nella valutazione delle basi offerte dal «preconsuntivo» dell'esercizio di partenza o dalla proiezione neutrale degli andamenti in atto; carenze nella stima degli effetti della manovra disegnata nei documenti programmatici.

In particolare la Corte osserva che la scelta metodologica di assumere come termine di riferimento cui ancorare la previsione tendenziale degli andamenti del bilancio non una previsione neutrale ma un dato che incorpora, nel quadro macroeconomico assunto, gli effetti della manovra delineata dal Governo all'interno del Documento di programmazione economico-finanziaria (*Doc. LXXXIV, n. 4*), mentre può apparire giustificata dall'esigenza di influenzare positivamente le attese e quindi i comportamenti dei soggetti economici, crea tuttavia una moltiplicazione nei rischi previsionali derivanti da un'incompleta approvazione o attuazione della manovra annunciata.

A giudizio della Corte appaiono gravi, nel metodo e nella prassi, «i limiti delle valutazioni tendenziali assunte a base delle stime concernenti le spese per il pubblico impiego».

Inoltre, le difficoltà di previsione derivano anche dai comportamenti dei centri di spesa esterni allo Stato (previdenza, sanità, enti locali, aziende di trasporto). In questo senso la complessità delle stime è resa ulteriormente difficile, soprattutto per la finanza previdenziale, «da una non chiara predeterminazione del ruolo delle previsioni del bilancio dello Stato rispetto al ruolo

della Tesoreria», determinato dai meccanismi sottostanti della disciplina sostanziale, al di là dei tetti definiti dalla decisione del bilancio e dal manifestarsi di oneri latenti.

È interessante osservare che la Corte parlando di «oneri latenti» non si riferisce tanto ai casi di tardiva contabilizzazione in bilancio di spese già sostenute a livello di settore statale attraverso la Tesoreria (fenomeno questo che limita la significatività del bilancio di competenza ma non implica un peso aggiuntivo del settore pubblico sull'economia), ma alle ipotesi addirittura di situazioni debitorie già accumulate nel tempo senza che si sia avuta una loro tempestiva registrazione nei conti pubblici.

Peraltro al riguardo nella Relazione non sono rinvenibili elementi conoscitivi nuovi, oltre l'indicazione dei 63.000 miliardi, a fine 1989, dovuti dal Tesoro quali rimborsi di imposta e dei 10.000 miliardi riferibili, nel triennio 1992-1994 alle gestioni delle USL e delle aziende di trasporto.

2. La Corte si sofferma a lungo sulla tematica del bilancio a legislazione vigente, questione questa alla quale ha attribuito una particolare attenzione negli ultimi anni.

In sostanza, viene sottolineata l'esigenza di chiarire con maggior cura un quadro delle previsioni a politiche invariate, che assuma come ipotesi «l'invarianza della legislazione che fissa i diritti dei beneficiari delle prestazioni e il livello dei servizi da assicurare alla collettività e, per la parte discrezionale, la costanza dei comportamenti tenuti in passato dalle amministrazioni».

Secondo la Corte tale proiezione a politiche invariate potrebbe assorbire la parte dedicata alla evoluzione del bilancio inserita nella Relazione previsionale e programmatica.

3. La Relazione si sofferma con dovizia di particolari sulle esperienze fatte in Parlamento nel tentativo di rafforzare il vincolo di bilancio, applicando la nuova cornice normativa prevista dalla legge n. 362 del 1988. In questo senso vengono sottolineati

due elementi, peraltro da tempo messi a fuoco nel dibattito parlamentare: l'esigenza che le misure collegate alla legge finanziaria vengano valutate con grande precisione ai fini dei loro effetti sugli andamenti neutrali e, quindi, sul buon esito delle politiche di rientro; l'esigenza che le regole per la definizione del bilancio di competenza operino in modo più stringente fin nella fase di formazione del progetto di bilancio in sede governativa. In altri termini la Corte suggerisce che le circolari annuali del Tesoro, emanate ai fini della formazione del bilancio, siano collegate in modo più trasparente al sistema delle previsioni tendenziali contenute nel Documento di programmazione economico-finanziaria.

Inoltre la Corte conviene pienamente sul criterio che la legge finanziaria sia dotata di una esplicita «clausola di copertura», la quale deve fornire il riscontro analitico dei mezzi con cui far fronte alle maggiori spese o alle minori entrate.

La Corte in sostanza condivide tutti quegli elementi di rafforzamento del vincolo di copertura che erano stati tradotti in ipotesi di revisione della legge n. 362 (vedi il testo predisposto dal relatore per il disegno di legge n. 1203-bis) e che, in parte, sono stati immessi, sia pure solo come vincolo politico, nella risoluzione parlamentare che ha approvato il Documento di programmazione economico-finanziaria. Si tratta dell'obbligo di relazione tecnica anche per le norme che comportino minori spese o maggiori entrate; dell'utilizzo dei fondi cosiddetti negativi; del tendenziale divieto di utilizzi in difformità degli accantonamenti dei fondi speciali; dell'esclusione in via generale della tipologia di copertura mediante ricorso a disponibilità formatesi su capitoli destinati ai rinnovi contrattuali ovvero a trasferimenti; della previsione della copertura a regime per gli oneri continuativi o pluriennali.

Su quest'ultimo punto, va ricordato che, grazie proprio all'impegno della Commissione bilancio del Senato, si è venuta consolidando una prassi che tende ad eliminare anomale distribuzioni nel tempo della graduazione degli oneri, in modo da

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

garantire al termine del triennio di riferimento una reale copertura a regime.

4. La Relazione della Corte non attribuisce particolare significato alla circostanza che per la prima volta nel 1990 la gestione del bilancio evidenzia a consuntivo un saldo netto non in linea con quello autorizzato nell'articolo 1 della legge finanziaria dello stesso anno.

In sostanza, nel 1990 si registra per la prima volta una differenza tra previsioni iniziali e previsioni definitive dell'ordine di 528 miliardi per quanto riguarda il valore del saldo netto da finanziare; negli anni passati tale valore, a consuntivo, si era collocato molto al di sotto delle previsioni iniziali.

La questione non ha un rilievo formale in quanto, come è noto, sulla base della legislazione contabile in vigore, il valore del saldo netto da finanziare stabilito con l'articolo 1 della legge finanziaria viene definito al netto dei cosiddetti slittamenti di copertura. Tali slittamenti, per il 1990, sono quantificati in 1.268 miliardi e quindi in un valore tale da assorbire largamente il peggioramento del saldo netto.

Tuttavia sul piano sostanziale non può non rilevarsi che al di là degli effetti contabili prodotti dagli slittamenti, il fenomeno deriva largamente dal fatto che nel 1990 le entrate accertate si sono collocate al di sotto delle previsioni definitive, con un effetto negativo sul saldo.

In altri termini, per la prima volta, nel 1990 non si ha più un andamento tra previsioni definitive e previsioni iniziali neutrale rispetto ai saldi di bilancio; per la prima volta mentre le spese continuano a crescere con il *trend* rilevato in passato, le entrate aumentano molto di meno: da qui gli effetti di «riempimento» del saldo netto da finanziare autorizzato con la legge finanziaria.

5. Sviluppando una serie di considerazioni generali sull'esercizio 1990, la Corte conferma il dato secondo il quale, in termini di fabbisogno complessivo e di fabbisogno primario del settore statale, i

risultati non hanno consentito di raggiungere gli obiettivi fissati nel maggio del 1990 soprattutto in ragione della esplosione della spesa per interessi, dell'andamento delle entrate tributarie e degli effetti dei rinnovi dei contratti dei pubblici dipendenti. Infatti il fabbisogno totale 1990, al netto della regolazione di debiti pregressi, si è definitivamente quantificato in 140.727 miliardi, con uno scostamento di circa 8.000 miliardi rispetto all'obiettivo enunciato nella Relazione previsionale e programmatica del settembre 1989 e di oltre 5.000 miliardi rispetto a quello indicato nel Documento di programmazione economico-finanziaria del maggio 1990. La Corte sottolinea come la progressiva dilatazione della spesa per interessi e la quota crescente di fabbisogno assorbito dalla stessa costituisce, alla lunga, una remora molto forte nell'azione di tendenziale equilibrio tra entrate e spese correnti, azione come noto basata sul conseguimento nei prossimi anni di un consistente avanzo primario.

Per quanto riguarda gli altri settori critici della spesa si fa osservare come i conti dell'INPS, per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, registrano uno sfondamento del tetto fissato dalla legge finanziaria per il 1990 per un ammontare pari a circa 7.000 miliardi. A livello di settore statale le erogazioni INPS sono state pari a 54.093 miliardi, di cui 44.402 miliardi provenienti dal bilancio dello Stato al netto degli oneri fiscalizzati.

Nel comparto della sanità, nel 1990 gli oneri correnti a carico del bilancio statale sono passati dai 60.082 miliardi del 1989 ai 66.035 miliardi del 1990, con un incremento del 9,9 per cento; tali erogazioni sono state coperte in parte dai flussi provenienti dal bilancio dello Stato (pari a 64.302 miliardi), nonché dai mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti e da quelli concessi dalle aziende di credito per il ripiano di disavanzi 1987-1988.

La Corte ricorda che proprio al fine di arginare il fenomeno degli oneri sommersi le esigenze finanziarie del Servizio sanitario hanno comportato per il 1991 una previsione di spesa pari a 78.500 miliardi con un

tasso accrescitivo di circa il 19 per cento; si ricorda che la legge finanziaria per il 1991 ha stabilito a carico del bilancio dello Stato trasferimenti correnti per 72.791 miliardi al netto della quota di copertura degli oneri per il contratto 1988-1990 (5.959 miliardi) e al lordo della riduzione di 6.650 miliardi collegati agli effetti di uno specifico provvedimento di contenimento della spesa sanitaria, collegato alla legge finanziaria.

I fondi per cassa trasferimenti agli enti locali ammontano complessivamente nel 1990 a 47.950 miliardi contro i 45.518 miliardi del 1989: l'aumento netto è del 5,4 per cento in termini nominali.

Nel comparto della finanza regionale si segnala una certa flessione dei trasferimenti correnti, al netto delle spese sanitarie: da 28.506 miliardi a 24.135 miliardi, con un decremento del 15,3 per cento; questo decremento probabilmente è da mettere in relazione all'afflusso in Tesoreria di cospicui mezzi finanziari derivanti dalla contrazione da parte delle regioni di mutui con istituti di credito per il finanziamento del *surplus* della spesa sanitaria per gli anni 1988 e precedenti.

Nel comparto del pubblico impiego la Corte ricorda come gli incrementi retributivi conseguiti nei diversi settori in esito alla tornata contrattuale 1988-1990 hanno sensibilmente superato il limite che fu stabilito dal Governo dopo la stipula dell'accordo per il personale della scuola. In sostanza si immaginava a regime un incremento per tutti gli altri comparti, diversi dalla scuola, del 21,4 per cento alla fine del 1990. Si ricorda che al termine di tale triennio 1988-1990 l'accordo per il personale della scuola fa emergere incrementi del 36,8 per cento; la sanità del 33,7 per cento; i trattamenti concessi ai militari del 29,4 per cento; il parastato del 24,3 per cento ed i Ministeri del 25,9 per cento. A regime (1991), l'incremento si attesta mediamente sul 31,3 per cento contro il 21,4 della previsione governativa iniziale.

6. Per quanto riguarda le entrate è interessante osservare come la tendenza ad una sottostima delle entrate tributarie,

manifestatasi sia pure con qualche incertezza per tutti gli anni '80 e soprattutto nel triennio 1986-1988 dimostri un primo cedimento per effetto dei dati del consuntivo 1989. Nel 1990 si registra una nettissima inversione di tendenza che ha condotto ad una sovrastima delle entrate stesse pari ad 8.050 miliardi in termini di competenza e a 13.548 in termini di cassa. La Corte osserva come vi siano ragionevoli timori che anche nel 1991 le previsioni di bilancio contengano elementi di sovrastima. In questo senso le entrate sembrano proprio l'elemento di maggiore debolezza per la tenuta della manovra di rientro di finanza pubblica. Come abbiamo osservato in precedenza proprio tale flessione negli accertamenti e negli incassi è alla base dei risultati in termini di saldo netto da finanziare, sensibilmente più elevati, a confronto con le previsioni di cui all'articolo 1 della legge finanziaria rispetto a quanto è avvenuto negli anni precedenti.

Nel comparto delle aziende autonome si rileva come nel 1990 gli impegni ed i pagamenti si ragguagliano, rispettivamente, a 8.802 e 7.123 miliardi con un consistente aumento sul 1989. In particolare gli impegni in conto capitale sono aumentati (1990 sul 1989) del 109 per cento: al rilancio della spesa in conto capitale ha contribuito in maniera decisiva il flusso di mezzi indirizzati all'ANAS (5.351 miliardi in termini di competenza e 5.555 miliardi in termini di cassa). Per la parte corrente la crescita deriva essenzialmente dagli impegni della Amministrazione delle poste: da 204 a 958 miliardi.

Nell'aggregato costituito dai trasferimenti complessivi in favore degli enti pubblici (77.791 miliardi in termini di competenza e 35.738 miliardi in termini di cassa) sono ricompresi i fondi trasferiti all'ente Ferrovie.

L'ente Ferrovie e la Cassa depositi e prestiti (che costituisce peraltro solo un centro di intermediazione delle risorse) assorbono il 76,4 per cento delle somme trasferite agli enti pubblici.

Di tali somme 822 miliardi vanno all'Agenzia spaziale italiana contro i 750 del

1989, e 280 miliardi vanno all'Azienda autonoma di assistenza al volo, contro i 213 del 1989.

Al CNR vanno 1.098 miliardi contro i 939 del 1989, mentre all'ENEA vanno 1.145 miliardi contro i 630 del 1989, anno peraltro caratterizzato da una flessione molto rilevante nei trasferimenti a tale ente. Un taglio drastico mostrano nel 1990 le erogazioni al fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica che scendono da 1.466 miliardi del 1989 a 1.191 del 1990.

7. Per quanto riguarda la gestione dei residui, la Corte rileva come si sia bloccata, dopo un biennio di forte accelerazione, l'ulteriore espansione di questo fenomeno in cui si riassumono le difficoltà gestionali dell'amministrazione, legate sia a procedure di spesa che a meccanismi contabili ormai inadeguati e, in particolare, ad una provvista finanziaria non raccordata con l'effettiva capacità di spesa dell'amministrazione stessa. Questa considerazione dovrebbe portare ad una ulteriore riflessione sulla stessa funzionalità del limite di cassa per come è stato fin qui utilizzato.

In sostanza, il recupero delle mancate contabilizzazioni di pertinenza del 1989 e la nuova disciplina dei residui di stanziamento portano, con effetti di segno opposto, alla stabilizzazione della massa totale dei residui passati da 120.398 miliardi del 1989 a 119.748 miliardi del 1990. In particolare, cresce la quota dei residui di nuova formazione (73.460 miliardi, pari al 61,3 per cento) rispetto alla parte proveniente dalla gestione di precedenti esercizi (46.288 miliardi, pari al 38,7 per cento).

Per quanto riguarda il complesso tema delle vendite e delle dismissioni dei beni del patrimonio dello Stato, la Corte osserva che appare in sostanza individuato nella trasformazione in società per azioni il criterio guida della privatizzazione degli enti del sistema delle partecipazioni statali e degli enti pubblici economici; si sottolinea peraltro come l'esigenza della congrua determinazione del valore del patrimonio costituisce la questione cruciale nelle pro-

cedure di privatizzazione, dal momento che i privati investitori sono di regola invogliati proprio da una prospettiva di equilibrata composizione patrimoniale e rendimenti effettivi nel medio periodo.

Per quanto riguarda infine, in particolare, la gestione del personale statale, la Corte oltre a rilevare, come già indicato in precedenza, il sostanziale sfondamento di tutti i tetti finanziari stabiliti dal Governo, sottolinea come i meccanismi di mobilità e di *part-time*, avviati con la legge n. 554 del 1988 non hanno dato, a tutt'oggi, i risultati attesi.

Per quanto riguarda in particolare la copertura delle leggi di spesa per il settore pubblico, la Corte dei conti ribadisce la sua posizione secondo la quale in sede di determinazione degli importi da destinare, con la legge finanziaria, per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, tale *plafond* di risorse dovrebbe riferirsi a tutti i comparti compresi nella procedura della leggequadro sul pubblico impiego, con la contestuale provvista dei mezzi finanziari sull'intero arco triennale.

Su tale punto va rilevato che la posizione del Tesoro è nettamente diversa: esso infatti sostiene che in legge finanziaria vada garantita la copertura dei comparti attribuiti direttamente alla responsabilità statale, mentre per gli enti esterni al settore statale (regioni, enti locali, sanità) al più si può immaginare un concorso dello Stato nella copertura dei contratti il cui onere dovrebbe rimanere fondamentalmente a carico delle risorse gestite dagli enti stessi.

In conclusione, la gestione 1990 si conclude con risultati complessivamente in linea con gli obiettivi che Governo e Parlamento si erano dati per il rientro degli squilibri della finanza pubblica.

In questo senso gli scostamenti tra dati di rendiconto ed obiettivi del Documento di programmazione vanno sempre considerati tenendo conto della disomogeneità della base di riferimento. Si tratta di un processo di riequilibrio che presenta aspetti probabilmente connessi soprattutto alla grave rigidità che la gestione del debito pubblico e del servizio degli interessi proietta su tutto il sistema economico.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È sostanzialmente questo forse il problema centrale di cui discutere nella prossima sessione di bilancio. Dal dibattito è comunque risultata confermata l'esigenza di continuare a lavorare sul terreno della semplificazione e riclassificazione sia del bilancio che del rendiconto.

Per quanto riguarda le riflessioni emerse nel dibattito, può esser utile riprendere, per gli anni a venire, la tecnica in base alla quale il Governo esprimeva la propria controdeduzione alle considerazioni della Corte dei conti in una specifica sezione del rendiconto. Circa le considerazioni di natura strettamente contabile (e cioè «le eccedenze di spesa», «i decreti di accertamento» dei residui passivi e «le sospensioni del giudizio su talune partite peraltro non di particolare rilievo»), le eccezioni mosse in

sede di decisione della Corte dei conti sulla gestione 1990, trovano le risposte puntuali nelle controdeduzioni puntualizzate lasciate agli atti della Commissione dal rappresentante del Governo.

Per quanto riguarda, invece, le specifiche osservazioni relative ai singoli Ministeri (fatte al fine di migliorarne la efficacia dell'azione amministrativa) le risposte sollecitate al Governo e che quest'ultimo si è impegnato a trasmettere potranno essere utilmente considerate nel ciclo della sessione di bilancio che sta per iniziare.

Concludendo, il relatore raccomanda all'Assemblea la sollecita approvazione del presente disegno di legge nel testo proposto dal Governo.

PUTIGNANO, *relatore*

**PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Relatore: LOMBARDI)

25 settembre 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

---

**PARERE DELLA 2ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(GIUSTIZIA)

(Relatore: DI LEMBO)

11 luglio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

**PARERE DELLA 6ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(FINANZE E TESORO)

(Relatore: DE CINQUE)

10 luglio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a maggioranza.

Hanno manifestato parere contrario i senatori del Gruppo comunista-PDS e del Gruppo rifondazione comunista.

---

**PARERE DELLA 8ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI) ✓

(Relatore: MARIOTTI)

17 luglio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, a maggioranza, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERE DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)**

(Relatore: MORA)

25 luglio 1991

La Commissione, esaminato per quanto di competenza, il disegno di legge, esprime parere favorevole.

---

---

**PARERE DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)**

(Relatore: VETTORI)

11 luglio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole per quanto di competenza.

**PARERE DELLA 11ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

(Relatore: SARTORI)

17 luglio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con il voto contrario del Gruppo comunista-PDS.

---

**PARERE DELLA 12ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(IGIENE E SANITÀ)

(Relatore: MELOTTO)

25 luglio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

**PARERE DELLA 13ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

(Relatore: MONTRESORI)

17 luglio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, a maggioranza, parere favorevole, con il voto contrario dei senatori del Gruppo comunista-PDS.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

*(Rendiconti)*

1. Il rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato e i rendiconti delle Aziende autonome per l'esercizio 1990 sono approvati nelle risultanze di cui ai seguenti articoli.

**AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

## Art. 2.

*(Entrate)*

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 611.463.773.659.920.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 65.160.628.807.740, risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1990 - in lire 69.282.682.844.318.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 69.463.581.427.147, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	576.877.860.197.714	17.296.287.734.406	17.289.625.727.800	611.463.773.659.920
Residui attivi dell'eser- cizio 1989 ..	34.405.014.879.377	9.809.550.936.116	25.068.117.028.825	69.282.682.844.318
		<u>69.463.581.427.147</u>		

## Art. 3.

*(Spese)*

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 665.905.879.572.618.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 120.397.629.090.526, risultano stabiliti - per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1990 - in lire 112.644.617.202.650.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 119.747.995.190.978, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni .....	592.445.918.328.360	73.459.961.244.258	665.905.879.572.618
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	66.356.583.255.930	46.288.033.946.720	112.644.617.202.650
		<u>119.747.995.190.978</u>	

## Art. 4.

*(Disavanzo della gestione di competenza)*

1. Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1990, di lire 54.442.105.912.698, risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie .....	L.	330.134.677.269.450	
Entrate extratributarie .....	»	78.724.904.283.314	
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti .....	»	1.448.859.842.871	
Accensione di prestiti .....	»	201.155.332.264.285	
<b>Totale Entrate ...</b>			<b>L. 611.463.773.659.920</b>
Spese correnti .....	L.	463.469.855.141.606	
Spese in conto capitale .....	»	78.106.542.204.356	
Rimborso di prestiti .....	»	124.329.482.226.656	
<b>Totale Spese ...</b>			<b>» 665.905.879.572.618</b>
<b>Disavanzo della gestione di competenza ...</b>	<b>L.</b>		<b><u>54.442.105.912.698</u></b>

## Art. 5.

*(Situazione finanziaria)*

1. Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1990, di lire 587.988.154.099.982, risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza .....	L.	54.442.105.912.698
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1989 .....	L.	545.421.114.111.738

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1989:

Accertati:

al 1° gennaio 1990 . . . . .	L.	65.160.628.807.740	
al 31 dicembre 1990 . . . . .	»	69.282.682.844.318	
			L. 4.122.054.036.578

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1989:

Accertati:

al 1° gennaio 1990 . . . . .	L.	120.397.629.090.526	
al 31 dicembre 1990 . . . . .	»	112.644.617.202.650	
			» 7.753.011.887.876

Disavanzo della gestione di competenza . . .	L.	533.546.048.187.284
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1990 . . .	L.	587.988.154.099.982

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 6.

*(Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste)*

1. È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1990.

## Art. 7.

*(Eccedenze)*

1. Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1990, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
<b>MINISTERO DEL TESORO</b>			
Capitolo n. 4351 - Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi e relativi oneri previdenziali (Spe- se obbligatorie) . . . . .	1.332.254.237.771	-	1.333.126.209.051

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 4691 - Interessi sui certificati di credito del Tesoro, su altri titoli del debito pubblico e su prestiti internazionali (Spese obbligatorie) . . . .	140.510.639.850	-	-
<b>MINISTERO DELLE FINANZE</b>			
Capitolo n. 1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	182.960.921.957	-	174.544.069.930
Capitolo n. 1016 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	24.565.282.818	-	24.032.775.693
Capitolo n. 1018 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) . . . . .	16.506.298.393	-	13.750.337.393
Capitolo n. 2704 - Aggio e complemento d'aggio ai gestori del lotto e competenze varie al personale delle ricevitorie . . . . .	-	39.924.054.773	39.836.590.031
Capitolo n. 2747 - Compensi ai raccoglitori del lotto anche relativi ad esercizi pregressi (Spese obbligatorie) . . . . .	-	22.932.160.776	-
Capitolo n. 2811 - Vincite al lotto (Spese obbligatorie) . . . . .	168.807.644.778	248.324.504.165	417.132.148.943
Capitolo n. 3408 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie) .	1.503.272.808	-	-
Capitolo n. 3410 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al			

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) .....	1.449.193.670	-	-
Capitolo n. 3798 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	39.685.747.006	-	18.474.010.633
Capitolo n. 3800 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) .....	6.260.410.000	-	3.560.410.000
Capitolo n. 4600 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) .....	6.139.473.000	-	2.982.404.000
Capitolo n. 4669 - Fitto di locali e relativi oneri accessori per i centri di servizio .....	3.439.403.330	-	439.402.830
Capitolo n. 5381 - Fitto di locali ed oneri accessori .....	101.313.035	-	187.244.605
Capitolo n. 5591 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria (Spese obbligatorie) .....	10.608.160	334.213.325	-
Capitolo n. 5998 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	712.726.075	-	-

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Capitolo n. 1502 - Indennità integrativa per il raggiungimen-

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
to del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale. Compensi incentivanti la produttività dovuti ai coadiutori degli uffici notificazioni, esecuzione e protesti addetti ai servizi interni (Spese obbligatorie) . . . .	31.083.031.906	19.997.609.541	49.149.702.102
Capitolo n. 1589 - Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio. Indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati e alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione per obbligo assunto con convenzione internazionale di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa su richiesta del Pubblico Ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia (Spese obbligatorie) . . . . .	-	58.679.832.246	-
<b>MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</b>			
Capitolo n. 1025 - Ritenute erariali sugli stipendi ed altri assegni fissi al personale ispettivo tecnico periferico, ivi comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	13.292.500	-	13.292.500

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 1042 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche e delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie) .....	-	65.177.541.622	-
Capitolo n. 1401 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie) .....	65.000.000.000	-	-
Capitolo n. 1403 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, ivi comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) .....	9.870.838.442	-	9.860.516.674
Capitolo n. 1495 - Stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo delle scuole elementari al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie) .....	-	1.816.617.850	-
Capitolo n. 2003 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, ivi comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) .....	74.330.530.163	-	74.254.506.216
Capitolo n. 2203 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, ivi comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) .....	16.675.745.147	-	15.886.473.046

## MINISTERO DELL'INTERNO

Capitolo n. 1013 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	48.217.021.202	-	6.710.270.289
Capitolo n. 1096 - Fitto di locali ed oneri accessori . . . . .	253.343.505	-	-
Capitolo n. 1115 - Spese - comprese quelle di custodia delle cose sequestrate - connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (Spese obbligatorie) . . . . .	-	1.175.211.803	-
Capitolo n. 2614 - Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza . . . . .	-	571.563.399	-
Capitolo n. 2633 - Spese di accasermamento del personale della Polizia di Stato e manutenzione e adattamento di locali, aree ed impianti di proprietà privata per le esigenze della pubblica sicurezza . . . . .	-	4.294.193.600	2.284.852.600
Capitolo n. 3135 - Spese di accasermamento dei vigili del fuoco . . . . .	527.632.135	-	-
<b>MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI</b>			
Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	12.072.533.610	-	-
Capitolo n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	22.509.000	-	22.509.000
Capitolo n. 1016 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al			

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie) .....	86.134.826	-	-
Capitolo n. 8229 - Contributi trentacinquennali all'Istituto autonomo per le case popolari di Messina per la costruzione di alloggi popolari .....	-	-	1.383.066
Capitolo n. 9158 - Contributi trentacinquennali a favore delle province e dei comuni delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont per la costruzione delle opere pubbliche di interesse degli enti stessi .....	-	-	60.144.720
<b>MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE</b>			
Capitolo n. 1013 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	906.065.725	-	-
Capitolo n. 7510 - Concorso negli interessi sui prestiti e mutui concessi per opere di miglioramento fondiario, per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina, in via straordinaria alle cooperative per la trasformazione di passività onerose, alle aziende agricole per il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture aziendali nonché per la trasformazione di passività onerose connesse ai danni riportati, durante il quinquennio 1964-1969, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche o calamità naturali .....	-	149.681.936	-
Capitolo n. 7741 - Concorso nell'ammortamento di mutui contratti da consorzi di bonifica			

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
e consorzi di bonifica montana per l'estinzione delle passività in essere alla data del 30 giugno 1965 .....	-	-	388.068.020
Capitolo n. 7742 - Somma da versare agli enti di sviluppo ed a quelli di irrigazione per l'am- mortamento dei mutui da essi contratti per la sistemazione delle eccedenze di spese di funzionamento al 31 dicembre 1969 e per l'esecuzione di opere pubbliche e collettive (Spese obbligatorie) .....	3.013.837.380	-	1.489.052.780
Capitolo n. 7743 - Ammorta- mento dei mutui contratti per l'esecuzione di progetti di opere pubbliche di bonifica .....	-	-	7.733.999.790
Capitolo n. 7744 - Ammorta- mento dei mutui contratti dagli enti concessionari di opere pub- bliche di bonifica per fronteg- giare i maggiori oneri derivanti dall' esecuzione di opere già concesse anteriormente all'en- trata in vigore della legge 9 agosto 1973, n. 514, nonchè per il completamento ed il ripristi- no di opere di bonifica eseguite con la procedura di somma ur- genza .....	-	-	1.465.851.500
<b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE</b>			
Capitolo. n. 3531 - Spese per le inchieste sugli infortuni oc- corsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Spese obbligatorie) .....	-	35.221.850	-
<b>MINISTERO DELLA MARINA MER- CANTILE</b>			
Capitolo n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali su-			

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
gli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, com- presi quelli a carico del perso- nale stesso (Spese obbligatorie)	2.877.760	-	-
<b>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b>			
Capitolo n. 1016 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle rite- nute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	291.707.483	-	-
Capitolo n. 3032 - Fitto di locali ed oneri accessori . . . . .	4.088.008.895	-	-
<b>MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TEC- NOLOGICA</b>			
Capitolo n. 1401 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non docente (Spe- se obbligatorie) . . . . .	50.873.230.388	-	62.000.736.493
Capitolo n. 1402 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo compresi i profes- sori incaricati (Spese obbligato- rie) . . . . .	84.862.347.360	-	23.949.298.825
Capitolo n. 1408 - Stipendi ed altri assegni fissi ai ricercatori universitari (Spese obbligatorie)	70.451.759.948	-	-
<b>AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO</b>			
Capitolo n. 2002 - Versamen- to agli aventi diritto degli utili di gestione delle lotterie nazionali	35.065.675.955	-	-

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
<b>AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE</b>			
Capitolo n. 101 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle rite- nute previdenziali, assistenziali ed erariali .....	-	-	91.991.568
<b>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI</b>			
Capitolo n. 217 - Compensi per speciali incarichi .....	-	-	5.500.000
<b>GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI</b>			
Capitolo n. 182 - Spese relati- ve all'amministrazione a cura della gestione dei patrimoni sil- vo-pastorali dei comuni ed altri enti e rimborso ai medesimi del reddito netto derivante dalle singole gestioni .....	39.525.560	-	-

## Art. 8.

*(Conservazione fondi)*

1. Le disponibilità in conto residui esistenti al 31 dicembre 1990 sui capitoli 7509, 7014, 8422 e 8648 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, sono conservate nel conto dei predetti residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo.

2. Le somme iscritte al capitolo 2831 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1990, non impegnate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui passivi per essere utilizzate nell'esercizio successivo.

3. Le somme previste dall'articolo 14, commi 6 e 8, del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, dall'articolo 17, commi 20 e 40, e dall'articolo 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67, nonché dagli articoli 1, commi 4 e 5, e 7, comma 3, del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, e dall'articolo 2-bis, comma 4, del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 283, ancora disponibili nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno finanziario 1990, non impegnate alla chiusura del detto anno, possono esserlo nell'esercizio 1991.

**AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME**  
**GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI**

Art. 9.

(Entrate)

1. Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 48.002.604.078.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 8.398.275.070, risultano stabiliti - per effetto di maggiori o minori entrate - in lire 8.334.749.073.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 8.331.508.863, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	45.086.866.064	2.035.772.894	879.965.120	48.002.604.078
Residui attivi dell'esercizio 1989 ..	2.918.978.224	250.215.355	5.165.555.494	8.334.749.073
		8.331.508.863		
		8.331.508.863		

Art. 10.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 47.310.010.618.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 25.580.882.030 risultano stabiliti - per effetto di economie, perenzioni e prescrizioni verificatesi nel corso della gestione 1990 - in lire 24.149.271.655.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 25.822.300.338, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni .....	26.146.971.575	21.163.039.043	47.310.010.618
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	19.490.010.360	4.659.261.295	24.149.271.655
		25.822.300.338	
		25.822.300.338	

## Art. 11.

*(Situazione finanziaria)*

1. La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1990 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1990 .....	L.	48.002.604.078	
Spese dell'esercizio 1990 .....	»	<u>47.310.010.618</u>	
Saldo attivo della gestione di competenza ...	L.	692.593.460	
Saldo attivo dell'esercizio 1989 .....	»	25.231.233.956	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1989:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	8.398.275.070	
al 31 dicembre 1990 ...	»	<u>8.334.749.073</u>	
	»		63.525.997
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1989:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	25.580.882.030	
al 31 dicembre 1990 ...	»	<u>24.149.271.655</u>	
	»		<u>1.431.610.375</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1989 .....	»		<u>26.599.318.334</u>
	L.		<u><u>27.291.911.794</u></u>

## ISTITUTO AGRONOMO PER L'OLTREMARE

## Art. 12.

*(Entrate)*

1. Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 6.272.879.880.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 risultano stabiliti in lire 12.755.000.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 9.184.000 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti .....	6.263.695.880	9.184.000	6.272.879.880
Residui attivi dell'esercizio 1989 .....	12.755.000	-	12.755.000
		9.184.000	
		9.184.000	

## Art. 13.

*(Spese)*

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 6.272.879.880.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 risultano stabiliti in lire 14.353.236.303.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 11.740.179.785, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni .....	3.027.844.052	3.245.035.828	6.272.879.880
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	5.858.092.346	8.495.143.957	14.353.236.303
		11.740.179.785	
		11.740.179.785	

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

## Art. 14.

*(Entrate)*

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 3.477.757.080.489.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 665.609.851.339 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 664.640.853.992.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 776.255.260.075, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	2.755.519.337.572	597.271.805.837	124.965.937.080	3.477.757.080.489
Residui attivi dell'esercizio 1989 ..	610.623.336.834	626.108.897	53.391.408.261	664.640.853.992
		<u>776.255.260.075</u>		

## Art. 15.

*(Spese)*

1. Le spese correnti ed in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali, impegnate nell'esercizio 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.477.757.080.489.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 1.568.840.357.567 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1990 - in lire 1.567.871.360.220.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 1.689.417.418.553 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni .....	2.134.494.006.982	1.343.263.073.507	3.477.757.080.489
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	1.221.717.015.174	346.154.345.046	1.567.871.360.220
		<u>1.689.417.418.553</u>	

## Art. 16.

*(Riassunto generale)*

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1990, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali) .....	L.	3.169.180.352.471
Entrate delle gestioni speciali .....	»	308.576.728.018
	L.	<u>3.477.757.080.489</u>

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese (escluse le gestioni speciali) .....	L.	3.169.180.352.471
Spese delle gestioni speciali .....	»	308.576.728.018
	L.	<u>3.477.757.080.489</u>

## Art. 17.

*(Situazione finanziaria)*

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1990, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1990 .....	L.	3.477.757.080.489	
Spese dell'esercizio 1990 .....	»	<u>3.477.757.080.489</u>	
Saldo della gestione di competenza .....	L.		-
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1989:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	665.609.851.339	
al 31 dicembre 1990 ...	»	<u>664.640.853.992</u>	
	L.		968.997.347
Diminuzione dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1989:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	1.568.840.357.567	
al 31 dicembre 1990 ...	»	<u>1.567.871.360.220</u>	
	L.		968.997.347
	L.		-
Saldo al 31 dicembre 1990 .....	L.		<u>-</u>

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 18.

*(Avanzo)*

1. L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1990, risulta stabilito come segue:

Entrate .....	L.	255.647.925.423
Spese .....	»	216.014.521.457
Avanzo ...	L.	<u>39.633.403.966</u>

## FONDO EDIFICI DI CULTO

## Art. 19.

*(Entrate)*

1. Le entrate correnti e in conto capitale del bilancio del Fondo edifici di culto, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 5.821.164.309.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 614.556.772 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 571.153.115.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 85.374.001, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti .....	5.803.684.105	17.480.204	5.821.164.309
Residui attivi dell'esercizio 1989 .....	503.259.318	67.893.797	571.153.115
		85.374.001	
		85.374.001	

## Art. 20.

*(Spese)*

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 6.081.846.947.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 4.060.847.325 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1990 - in lire 3.100.219.712.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 4.185.969.646, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni .....	2.448.356.667	3.633.490.280	6.081.846.947
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	2.547.740.346	552.479.366	3.100.219.712
		4.185.969.646	
		4.185.969.646	

## Art. 21.

*(Situazione finanziaria)*

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione del Fondo edifici di culto, alla fine dell'esercizio 1990, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1990	L.	5.821.164.309	
Spese dell'esercizio 1990 .....	»	6.081.846.947	
		<hr/>	
Saldo passivo della gestione di competenza .....	L.		260.682.638
Saldo attivo della disciolta azienda dei Patrimoni riuniti ex economali .....	L.	47.416	
Diminuzione dei residui attivi lasciati dal- l'esercizio 1989:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	614.556.772	
al 31 dicembre 1990 .....	»	571.153.115	
		<hr/>	
			L. 43.403.657
Diminuzione nei residui passivi lasciati dal- l'esercizio 1989:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	4.060.847.325	
al 31 dicembre 1990 .....	»	3.100.219.712	
		<hr/>	
			» 960.627.613
Saldo attivo dell'esercizio 1989 .....	L.		917.271.372
Saldo al 31 dicembre 1990 ...	L.		<hr/> <hr/> 656.588.734

## AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

## Art. 22.

*(Entrate)*

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 6.569.048.095.822.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 1.114.460.970.282 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 1.110.351.125.185.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 809.434.847.985, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti .....	5.766.853.433.365	802.194.662.457	6.569.048.095.822
Residui attivi dell'esercizio 1989 .....	1.103.110.939.657	7.240.185.528	1.110.351.125.185
		809.434.847.985	
		809.434.847.985	

## Art. 23.

*(Spese)*

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 6.569.719.742.917.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 11.209.703.250.363 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1990 - in lire 11.204.921.758.171.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 11.427.541.660.433, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni .....	2.934.281.536.047	3.635.438.206.870	6.569.719.742.917
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	3.412.818.304.608	7.792.103.453.563	11.204.921.758.171
		11.427.541.660.433	
		11.427.541.660.433	

## Art. 24.

*(Situazione finanziaria)*

1. La situazione finanziaria dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, alla fine dell'esercizio 1990, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1990 .....	L.	6.569.048.095.822
Spese dell'esercizio 1990 .....	»	6.569.719.742.917

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Saldo passivo della gestione di competenza .....	L.		671.647.095
Diminuzione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1989:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	1.114.460.970.282	
al 31 dicembre 1990 ...	»	<u>1.110.351.125.185</u>	
	L.		4.109.845.097
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1989:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1990 .....	L.	11.209.703.250.363	
al 31 dicembre 1990 ...	»	<u>11.204.921.758.171</u>	
	»		<u>4.781.492.192</u>
Saldo attivo dell'esercizio 1989 .....	»		<u>671.647.095</u>
	L.		<u>-</u>

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

## Art. 25.

## (Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 14.658.596.953.141.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 9.136.278.084.153 sono rideterminati in aumento, per effetto di variazioni, in lire 9.146.279.084.153. I residui medesimi a seguito di maggiori entrate, intervenute nel corso della gestione 1990, risultano stabiliti in lire 9.146.289.543.553

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 10.896.366.084.745, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti .....	6.957.832.362.340	7.700.764.590.801	14.658.596.953.141
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	5.950.688.049.609	3.195.601.493.944	9.146.289.543.553
		<u>10.896.366.084.745</u>	

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 26.

*(Spese)*

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 14.658.596.953.141.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 in lire 5.551.911.958.941 sono rideterminati in aumento, per effetto di variazioni, in lire 5.561.912.958.941.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 6.023.862.228.292, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni .....	11.421.588.744.273	3.237.008.208.868	14.658.596.953.141
Residui passivi dell'esercizio 1989 .....	2.775.058.939.517	2.786.854.019.424	5.561.912.958.941
		<u>6.023.862.228.292</u>	

## AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

## Art. 27.

*(Entrate)*

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 5.110.945.947.692.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 risultano stabiliti in lire 950.714.178.943.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 929.940.230.165, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	4.181.129.495.719	131.842.750	929.684.609.223	5.110.945.947.692
Residui attivi dell'esercizio 1989 ..	950.590.400.751	-	123.778.192	950.714.178.943
			<u>929.940.230.165</u>	

## Art. 28.

*(Spese)*

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1990 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 5.110.945.947.692.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1989 risultano stabiliti in lire 3.414.936.921.070.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1990 ammontano complessivamente a lire 3.356.461.359.913, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni .....	3.214.819.931.396	1.896.126.016.296	5.110.945.947.692
Residui passivi dell'eser- cizio 1989 .....	1.954.601.577.453	1.460.335.343.617	3.414.936.921.070
		<u>3.356.461.359.913</u>	

## ALLEGATO N. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE  
IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 1990

(articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

1. La legge 27 dicembre 1989, n. 409, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1990 e del bilancio pluriennale per il triennio 1990-1992, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 - Fondo di riserva per le spese impreviste - lo stanziamento di lire 40.000.000.000.

La legge 10 ottobre 1990, n. 286, contenente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome, stabiliva a favore dello stesso capitolo un ulteriore stanziamento di lire 8.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1990 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti - effettuati tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa - con i seguenti decreti del Presidente della Repubblica:

1) Decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1990, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1990, reg. n. 10, foglio n. 63, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 83 del 9 aprile 1990 .....	L.	3.624.404.000
2) Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1990, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1990, reg. n. 16, foglio n. 180, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 127 del 2 giugno 1990 .....	»	4.149.085.000
3) Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1990, registrato alla Corte dei conti 9 luglio 1990, reg. n. 23, foglio n. 375, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 171 del 24 luglio 1990 .....	»	7.851.000.000
4) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1990 registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1990, reg. n. 33, foglio n. 82, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 249 del 24 ottobre 1990 .....	»	9.148.964.000
5) Decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1990, reg. n. 38, foglio n. 279, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 289 del 12 dicembre 1990 .	»	18.515.037.000
6) Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1991, reg. n. 2, foglio n. 317, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 28 del 2 febbraio 1991 .....	»	1.374.790.000

I Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1990).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitoli 1140, 4944, 6265 - Fitto di locali, eccetera per complessive lire 1.050.000.000. Maggiori spese per l'adeguamento dei canoni per fitti passivi.

MINISTERO DEL TESORO - Capitoli 4301, 5204 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni eccetera, per complessive lire 700.000.000.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1022 - Indennità e rimborso spese, eccetera (lire 300.000.000) - maggiori occorrenze dovute ai necessari viaggi per missioni all'estero. Capitolo 1504 - Viaggi di servizio, eccetera (lire 500.000.000) - Maggiori spese dovute per i viaggi di servizio del personale degli uffici diplomatici e consolari all'estero. Capitolo 1577 - Spese per l'organizzazione, eccetera (lire 500.000.000) Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze e commissioni all'estero e in Italia.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE - Capitolo 4044 - Fitto dei locali, eccetera (lire 380.000.000). Somma occorrente per far fronte alle maggiori spese per l'aumento dei canoni e relativi oneri accessori.

Le altre assegnazioni, per complessive lire 194.404.000 si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari rimborsi per i viaggi e le missioni sul territorio nazionale (lire 96.196.000) e all'estero (lire 50.000.000), per i viaggi dei Ministri e Sottosegretari (lire 10.000.000), per le somme da versare al fondo di provvidenza a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche (lire 33.444.000), nonchè per il fitto di locali e oneri accessori (lire 4.764.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 66.196.000) ed i Ministeri di grazia e giustizia (lire 60.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (lire 30.000.000), del lavoro e della previdenza sociale (lire 33.444.000) e del commercio con l'estero (lire 4.764.000).

II Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1990).

MINISTERO DEL TESORO - Capitoli 4302, 4984, 5816 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni, eccetera (lire 1.200.000.000). Somma necessaria per far fronte alle aumentate esigenze per viaggi e missioni nel territorio nazionale e all'estero.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 1107 - Spese di rappresentanza, eccetera (lire 400.000.000). Maggiori occorrenze per far fronte alle aumentate esigenze per spese di rappresentanza ai prefetti. Capitolo

3135 - Spese di accasermamento, eccetera (lire 1.500.000.000). Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese di accasermamento dei vigili del fuoco.

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI - Capitolo 1096 - Fitto di locali, eccetera (lire 423.130.000). Maggiori spese per l'adeguamento del canone e degli oneri accessori.

Le rimanenti integrazioni, per complessive lire 625.955.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari viaggi e missioni sul territorio nazionale e all'estero (lire 356.282.000), per le esequie di Stato (lire 18.973.000), per la manutenzione degli impianti (lire 50.000.000), per le spese di riunioni e rappresentanza (lire 85.500.000), nonché per il fitto dei locali ed oneri accessori (lire 115.200.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 120.612.000) ed i Ministeri del tesoro (lire 137.500.000), delle finanze (lire 90.000.000), della sanità (lire 115.200.000) e del turismo e dello spettacolo (lire 162.643.000).

III Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1990)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitoli 1140, 4944, 5786 - Fitto di locali, eccetera (lire 2.000.000.000). Maggiori spese per l'adeguamento dei canoni e degli oneri accessori.

MINISTERO DEL TESORO - Capitolo 5204 - Indennità e rimborso spese eccetera (lire 300.000.000). Somma necessaria a far fronte a maggiori spese per missioni nel territorio nazionale. Capitolo 5869 - Manutenzione eccetera (lire 900.000.000). Maggiori spese di manutenzione, riparazione e adattamento locali e relativi impianti.

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Capitolo 1155 - Fitto di locali, eccetera (lire 821.000.000). Maggiori oneri per l'aumento dei canoni e dei relativi oneri accessori.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 - Spese di cerimoniale, eccetera (lire 500.000.000). Maggiori spese necessarie a coprire l'aumentata attività di rappresentanza. Capitolo 1129 - Manutenzione ordinaria, eccetera (lire 700.000.000). Maggiori spese per la manutenzione ordinaria dello stabile di Villa Madama. Capitolo 1577 - Spese per l'organizzazione, eccetera (lire 1.300.000.000). Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e commissioni all'estero e in Italia.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Capitolo 1082 - Spese di rappresentanza (lire 300.000.000). Maggiori oneri di spese di rappresentanza.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 1.030.000.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari rimborsi per i viaggi e le missioni sul territorio nazionale e all'estero (lire 830.000.000), e a spese di rappresentanza (lire 200.000.000). Le integrazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 15.000.000) ed i Ministeri delle finanze (lire 120.000.000), di grazia e giustizia (lire 30.000.000), dei trasporti (lire 200.000.000), e del commercio con l'estero (lire 665.000.000).

IV Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1990)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 1144 - Spese per l'organizzazione, eccetera (lire 1.500.000.000). Maggiori oneri per l'organizzazione e la partecipazione ad incontri di studio, convegni e congressi. Capitolo 6065 - Fitto di locali, eccetera (lire 200.000.000). Maggiori spese per l'adeguamento dei canoni e degli oneri accessori.

MINISTERO DEL TESORO - Capitoli 4301, 4302 e 5816 - Indennità, eccetera (lire 450.000.000). Maggiori spese per indennità di missione nel territorio nazionale ed estero. Capitolo 4402 - Spese di rappresentanza (lire 300.000.000). Aumento degli oneri per spese di rappresentanza. Capitolo 4420 - Manutenzione, eccetera (lire 700.000.000). Maggiori oneri di manutenzione, riparazione, adattamento di locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - Capitolo 1082 - Spese di rappresentanza (lire 250.000.000). Maggiori oneri di spese di rappresentanza del Dicastero.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1142 - Visite ufficiali e di Stato, eccetera (lire 400.000.000). Maggiori spese connesse a ulteriori visite di Stato all'estero del Presidente della Repubblica.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 2782 - Spese di carattere riservato, eccetera (lire 250.000.000). Maggiori occorrenze per la repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Capitolo 9004 - Spese per l'apprestamento, eccetera (lire 2.000.000.000). Maggiori spese per le necessità più urgenti dovute a pubbliche calamità.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Capitolo 1098 - Manutenzione, eccetera (lire 700.000.000). Maggiori spese per manutenzione, riparazione e adattamento locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DELLA SANITÀ - Capitolo 2031 - Acquisto, eccetera (lire 1.000.000.000). Aumento degli oneri per acquisto, conservazione, distribuzione, smaltimento e distruzione di materiale medicinale di uso non ricorrente nonchè contro le epidemie.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 1.398.964.000 sono state stabilite per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari rimborsi per i viaggi e le missioni sul territorio nazionale e all'estero (lire 920.864.000), per la manutenzione degli impianti (lire 50.000.000), per il vestiario ed equipaggiamento e per le spese di riparazione, manutenzione e lavatura (lire 150.000.000), per le spese di rappresentanza (lire 75.000.000), per le spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni (lire 200.000.000), nonchè per il fitto di locali ed oneri accessori (lire 3.100.000). Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 185.864.000), nonchè i Ministeri delle finanze (lire 280.000.000), del bilancio e della programmazione economica (lire 115.000.000), di grazia e giustizia (lire 95.000.000), dell'interno (lire 20.000.000), dei lavori pubblici (lire 30.000.000), dell'agricoltura e delle foreste (lire 10.000.000), dell'industria del commercio e dell'artigianato (lire 80.000.000), del commercio con l'estero (lire 3.100.000), della sanità (lire 120.000.000), del turismo e dello spettacolo (lire 100.000.000), per i beni culturali e ambientali (lire 60.000.000) e dell'ambiente (lire 300.000.000).

V Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1990)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 5786 - Fitto di locali, eccetera (lire 1.000.000.000). Somma necessaria per far fronte ai maggiori oneri accessori dei locali occupati dalla Presidenza del Consiglio.

MINISTERO DEL TESORO - Capitoli 4301, 4302 e 5816 - Indennità, eccetera (lire 600.000.000). Somma necessaria per far fronte alle maggiori necessità per missioni nel territorio nazionale ed all'estero.

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitoli 3805, 5305 e 5308 - Indennità, eccetera (lire 4.000.000.000). Aumento degli oneri per far fronte alle maggiori necessità per missioni nel territorio nazionale. Capitolo 3857 - Fitto di locali, eccetera (lire 5.000.000.000). Maggiori occorrenze per l'aumento dei fitti e dei relativi oneri accessori.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1577 - Spese per l'organizzazione, eccetera (lire 4.000.000.000). Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e commissioni in Italia e all'estero.

MINISTERO DELLA DIFESA - Capitolo 4584 - Spese riservate, eccetera (lire 800.000.000). Aumento delle spese riservate.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Capitolo 1082 - Spese di rappresentanza (lire 300.000.000). Maggiori spese di rappresentanza del Dicastero.

MINISTERO DELLA SANITÀ - Capitolo 4043 - Spese relative all'acquisto, eccetera (lire 1.000.000.000). Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese per l'acquisto, la conservazione e la distribuzione di scorte di vaccini ed altri medicinali.

MINISTERO DELL'AMBIENTE - Capitoli 1006, 1021 e 1082 - Indennità, eccetera (lire 450.000.000). Maggiori assegnazioni per fronteggiare la aumentate spese per rimborso di trasporto e di missione sul territorio nazionale e all'estero.

Le rimanenti integrazioni, per complessive lire 1.365.037.000, sono state necessarie per far fronte alle aumentate occorrenze dovute ai necessari viaggi e per missioni sul territorio nazionale e all'estero (lire 921.537.000), all'aumento degli oneri per fitti passivi (lire 178.500.000), alle spese per le riunioni e gruppi di lavoro (lire 50.000.000), alle spese di manutenzione, riparazione e adattamento dei locali (lire 200.000.000) e a spese di rappresentanza (lire 15.000.000).

Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 111.877.000) ed i Ministeri del tesoro (lire 165.000.000), delle finanze (lire 53.660.000), del bilancio e della programmazione economica (lire 388.500.000), degli affari esteri (lire 150.000.000), della pubblica istruzione (lire 110.000.000), del commercio con l'estero (lire 100.000.000), della marina mercantile (lire 30.000.000), della sanità (lire 138.000.000), del turismo e dello spettacolo (lire 28.000.000) e dell'ambiente (lire 90.000.000).

VI Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1990)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1142 - Visite ufficiali e di Stato, eccetera (lire 200.000.000). Maggiori spese connesse ad ulteriori visite di Stato all'estero del Presidente della Repubblica. Capitolo 1504 - Viaggi di servizio, eccetera (lire 200.000.000). Per maggiori occorrenze dovute a spese per viaggi di servizio del personale degli uffici diplomatici e consolari all'estero. Capitolo 3537 - Spese relative all'acquisto di beni, eccetera (lire 474.000.000). Maggiori assegnazioni per spese di beni e servizi relative al centro situazioni di crisi e per l'attuazione della situazione di emergenza.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 500.790.000, sono state necessarie a far fronte alle maggiori spese per viaggi e missioni sul territorio nazionale (lire 110.000.000), all'aumento degli oneri per fitti passivi (lire 340.790.000), nonché per le aumentate esigenze per interventi di assistenza dei profughi e dei rimpatriati (lire 50.000.000). Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 250.000.000), ed i Ministeri degli affari esteri (lire 170.790.000) e dell'interno (lire 80.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi sopra citati, residuano L. 3.336.720.000, che costituiscono economie di spese.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

ELENCO DEI DECRETI MINISTERIALI EMANATI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12  
DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 468

In relazione alle motivazioni di seguito specificate, nel corso dell'esercizio finanziario 1990 sono state disposte assegnazioni esclusivamente in forza del secondo comma del citato articolo 12 per complessive lire 6.313.595.000 in termini di competenza e di lire 850.735.000 in termini di cassa a fronte di acquisizioni di entrate per lire 15.143.205.000 in termini di competenza e cassa.

	Entrata		Spesa	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
	(in lire)			
	MINISTERO DEL TESORO			
a) Devoluzione al Fondo massa del Corpo della guardia di finanza ed alla Cassa di previdenza oppure al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore del 40 per cento dei proventi delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie. (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511 - art. 1):				
1. - D.M. n. 157666 del 21 settembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1990, R. 33, F. 49 .....	Cap. 2351	1.058.865.000	Cap. 5721	423.546.000
2. - D.M. n. 172405 del 31 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1991, R. 5, F. 335 .....	Cap. 2351	10.197.629.000	Cap. 5721	4.079.051.000
				-

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
3. - D.M. n. 177171 del 31 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1991, R. 7, F. 132 .....	3.459.522.000	3.459.522.000	Cap. 5721	1.383.809.000	-
	14.716.016.000	14.716.016.000		5.886.406.000	423.546.000
b) Riassegnazione delle somme versate dagli istituti di credito per il funzionamento del Comitato interministeriale - e del relativo ufficio di segreteria - incaricato di finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457 - Legge 28 marzo 1968, n. 479 - art. 15):					
1. - D.M. n. 145119 del 14 giugno 1990, registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 1990, R. 21, F. 268 .....	59.000.000	59.000.000	Cap. 4426	59.000.000	59.000.000
	59.000.000	59.000.000		59.000.000	59.000.000

3. - D.M. n. 177171 del 31 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1991, R. 7, F. 132 .....

b) Riassegnazione delle somme versate dagli istituti di credito per il funzionamento del Comitato interministeriale - e del relativo ufficio di segreteria - incaricato di finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457 - Legge 28 marzo 1968, n. 479 - art. 15):

1. - D.M. n. 145119 del 14 giugno 1990, registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 1990, R. 21, F. 268 .....



## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
2. - D.M. n. 179754 del 27 ottobre 1990, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1990, R. 36, F. 261 .....	45.000.000	45.000.000	Cap. 4286	45.000.000	45.000.000
Cap. 3557	75.000.000	75.000.000		75.000.000	75.000.000

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

e) Riassegnazione dei versamenti effettuati da terzi in conto spese per le verifiche e i controlli eseguiti dalle commissioni tecniche in applicazione delle norme sulla politica mineraria. (Legge 15 giugno 1984, n. 246, art. 5, 2° comma):

1. - D.M. n. 137543 dell'11 maggio 1990, registrato alla Corte dei conti l'1 giugno 1990, R. 18, F. 63 .....	86.418.000	86.418.000	Cap. 4558	86.418.000	86.418.000
2. - D.M. n. 175819 del 30 ottobre 1990, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1990, R. 38, F. 27 .....	186.771.000	186.771.000	Cap. 4558	186.771.000	186.771.000
	273.189.000	273.189.000		273.189.000	273.189.000
In complesso. . .	15.143.205.000	15.143.205.000		6.313.595.000	850.735.000